aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0268604
del 03/06/2026

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e acque

Allegati: /

Classif./Fasc. 2021/13.13.1.0.0/7-122

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
SEDE

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a via per Intervento di ripristino e adeguamento delle opere di difesa a mare della concessione della lega Navale Italiana di Genova Quinto al mare. Proponente: Lega Navale Italiana - Sez. Genova Quinto al Mare. Richiesta interazioni - **S1086**

In riferimento alla nota Prot-2026-0198777 del 24/04/2026, visionata la documentazione integrativa predisposta dalla Lega Navale Italiana - Sez. Genova Quinto al Mare, si richiede di fornire le seguenti integrazioni, necessarie ai fini della prosecuzione dell'istruttoria e dell'espressione delle valutazioni di competenza dello Scrivente Settore:

- tipologia, localizzazione e modalità di impiego delle panne di contenimento previste durante le operazioni di posa dei massi di III categoria, con relativa rappresentazione planimetrica, modalità di ancoraggio, tempi di posa e rimozione;
- per quanto concerne il posizionamento dei massi destinati all'allungamento della scogliera, considerato l'impiego di un mezzo marittimo per l'esecuzione dell'intervento, è necessario specificare gli accorgimenti che si intendono adottare per garantire la tutela della *Posidonia oceanica* presente in prossimità dell'area di intervento (circa 20 m lineari), con particolare riferimento alle modalità di ancoraggio dei mezzi utilizzati.
  A titolo meramente esemplificativo e cautelativo, si suggerisce di valutare l'eventuale installazione di corpi morti per l'ancoraggio di boe finalizzate alla delimitazione dell'area interessata dalla presenza della *Posidonia oceanica*, o l'adozione di altre soluzioni tecniche equivalenti che assicurino un adeguato livello di tutela della formazione vegetale;
- con nota PROT-2026-0245668 del 21/05/2026, l'Unità organizzativa Paesaggio e Demanio Marittimo ha chiesto di valutare la possibilità di limitare la parte emersa della scogliera in progetto ad una quota non superiore a 1,5 m s.l.m. Dal punto di vista ambientale non rileviamo elementi ostativi nel realizzare l'opera ad una quota inferiore rispetto a quella prevista a progetto, sebbene si ritenga che realizzare la scogliera alla quota di 2,0 m s.l.m. conferisca maggiori garanzie in termini di attenuazione dell'energia del moto ondoso incidente.
  Si fa presente, inoltre, che l'attuale quota del tratto di scogliera esistente sul quale si andrà ad intestare la nuova opera è a quota 2,0 m s.l.m. e, pertanto, non si rilevano controindicazioni a mantenerla anche per il tratto in prolungamento. Detto ciò, considerato che l'obiettivo principale è quello di difendere il rimessaggio delle barche dalle mareggiate, si ritiene necessario valutare l'efficacia della scogliera alla quota di 1,5 m s.l.m. in termini di riduzione dell'energia del moto ondoso incidente, confrontando i risultati ottenuti con quelli che si avrebbero realizzando l'opera a quota 2,0 m s.l.m..
- relativamente al piano di monitoraggio ambientale, ed in particolare alla matrice naturalistica, si segnala la presenza di un probabile refuso. Nel documento (*Piano di monitoraggio morfo-sedimentario e biocenosi costiere" rev. 20/04/2026*) è infatti indicato che il monitoraggio post operam sarà effettuato "lungo i tre transetti T1 e T2 eseguiti nel 2025/2026, come mostrato in Figura 3"; tuttavia, nella figura richiamata risultano rappresentati esclusivamente i transetti relativi alla campagna del 2025.

Si ritiene necessario che, nell'ambito del monitoraggio post operam, le indagini subacquee siano eseguite non solo sui transetti rilevati nel 2025, ma anche su quelli realizzati nel corso della campagna 2026, al fine di monitorare la chiazza di *Posidonia oceanica* localizzata a distanza di circa 20 metri lineari dall'area prevista per la realizzazione dell'opera di difesa. Si chiede pertanto di integrare il Piano di Monitoraggio prevedendo l'esecuzione delle indagini su un totale di quattro transetti, corrispondenti a due transetti della campagna 2025 e due transetti della campagna 2026;

- il Piano di monitoraggio morfo-sedimentologico è stato redatto conformemente alla D.G.R. 1793/2005 e prevede una campagna di rilevamento nei tre anni successivi all'intervento (nella relazione viene indicato l'intervallo di 24 e 36 anni ma è chiaramente un refuso, dove si intendono mesi). Considerato, però, che in seguito all'allungamento del pennello si potrebbe verificare una rotazione della linea di riva della spiaggia di levante in senso antiorario, si ritiene necessario individuare già all'interno del piano stesso azioni specifiche di monitoraggio dell'arenile, al fine di individuare eventuali interventi futuri di gestione.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 03-06-2026 14:33:53
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

ERSACC/ersaccap